Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00002302/A03000-01 28/01/19 CR

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo consiliare
Movimento Nazionale per la Sovranità

cc 2.181/2522/19/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2522

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO:*IL TRANSITIONAL CARE DELLE MOLINETTE CHIUDERÀ? SIAMO DI FRONTE AD UN ALTRO CASO DI ABBANDONDO DEI PAZIENTI O, QUESTA VOLTA, LA REGIONE SI PRENDERÀ CURA DELLE CENTINAIA DI UTENTI DELL'AMBULATORIO?*

Premesso che con il termine "transizione di cura" si intende il passaggio del paziente pediatrico con patologia cronica dall'ospedale pediatrico a quello dell'adulto. Si tratta di un percorso graduale che prevede la progressiva preparazione di paziente e famigliari a gestire, per quanto possibile in modo autonomo, la propria condizione clinica;

premesso inoltre che "Transitional care" sono delle cure traslocazionali, ovvero una gamma di servizi integrati socio sanitari finalizzati a promuovere un più rapido recupero della malattia, prevenire ricoveri ospedalieri non necessari, supportare le dimissioni dall'ospedale nei tempi giusti, ottimizzare l'autosufficienza e l'indipendenza nella quotidianità di vita;

avvenuto che all'interno dell'ospedale Molinette di Torino anni fa è stato istituito un nuovo ambulatorio "Transitional care" finalizzato ad assicurare la continuità assistenziale, dalla fase pediatrica alla fase adulta, ai pazienti che hanno gravi disabilità complesse o sono colpiti da malattie rare e genetiche;

ricordato che obiettivo dell'ambulatorio è fornire ai pazienti un insieme di azioni concepite per assicurare il coordinamento e la continuità di cura, ottenere un più rapido recupero della malattia,sostenere paziente e famiglia nei ricoveri, e ad ottimizzare l'autosufficienza e l'indipendenza nella quotidianità di vita;

considerato che in pochi anni l'ambulatorio è divenuto un punto di riferimento per centinaia pazienti, provenienti da varie regioni;

accaduto che sembrerebbe che l'ambulatorio sia destinato all'imminente chiusura: a breve infatti il dirigente responsabile andrà in pensione e non è stato nominato alcun successore, né progettato un percorso di continuità sostitutivo;

avvenuto che a recentemente au un quotidiano nazionale è stato lanciato l'appello – ripreso successivamente da un altro genitore - di una mamma la cui figlia, affetta da sindrome di Rett, sta ricevendo assistenza e cure adeguate grazie al "Transitional Care", per scongiurare la chiusura dell'ambulatorio;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo consiliare

Movimento Nazionale per la Sovranità

sottolineato che in una lettera pubblicata contro la chiusura dell'ambulatorio torinese si legge: " L'ambulatorio della transizione è un passaggio importantissimo per tutti i portatori di patologie complesse e rare nel momento del difficile passaggio dall'età infantile a quella adulta: non possiamo perdere questa opportunità, sarebbe perdere la possibilità di una qualità di vita migliore per mia figlia, le cui patologie rare e complesse – sappiamo – col tempo non potranno che peggiorare".

ricordato che secondo recenti studi dell'Unicef circa il 15-18% degli adolescenti sono affetti da patologie croniche,e di questi circa 8-900.000 da una sola patologia, 100-150.000 da due patologie e per una maggior durata di sopravvivenza inoltre c'è stato un aumento dei bambini affetti da patologie croniche di varia origine e/o sintomatologia, spesso di tipo sindromico, che – crescendo - richiedono di poter essere inseriti in sistema assistenziale orientato all'adulto;

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

L'assessore competente per sapere se, confermata la notizia circa la mancata sostituizione del dirigente responsabile del Transitional Care delle Molinette, la Regione Piemonte stia provvedendo alla nomina di un responsabile oppure permetterà la chiusura dell'ambulatorio lasciando, ancora una volta, orfani di cura centinaia di utenti.

Firmato in originale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)